

📖 "Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: <<Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo, perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi>>. Allora i giusti gli risponderanno: <<Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto in carcere e siamo venuti e visitarti?>>. Rispondendo il re dirà loro: <<In verità vi dico: **ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me**>>". (Mt 25, 31-40)

✋ **GESTO:** viene acceso uno dei due lumini posti accanto al crocifisso, mentre si recita la preghiera finale:

Signore, vuoi le mie mani
per passare questa giornata
aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno?
Signore, oggi ti do le mie mani.
Signore, vuoi i miei piedi
per passare questa giornata
visitando coloro che hanno bisogno di un amico?
Signore, oggi Ti do i miei piedi.
Signore, vuoi la mia voce
per passare questa giornata
parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore?
Signore, oggi ti do la mia voce.
Signore, vuoi il mio cuore
per passare questa giornata
amando ogni uomo solo perché è un uomo?
Signore, oggi ti do il mio cuore.

🎵 Canto CAMMINEREMO NELLA LIBERTÀ

Camminando sui fiumi, sulle acque perenni,
piedi freddi ed un cuore sempre pieno d'amore,
toccheremo il tuo cielo, immacolata dimora
dove Tu ci attendevi dalla tua eternità.

**CAMMINEREMO NELLA LIBERTÀ
PER DARE AMORE A QUESTA UMANITÀ,
E SE LA NOTTE CI SORPRENDERÀ
IL SOLE ALL'ALBA PRESTO TORNERÀ!**

Una casa ci doni, fuoco sotto le stelle
ed un cuore che batte nella vita dei fiori,
e ti senti più uomo, finalmente te stesso,
l'infinito ti canta le canzoni del cuore.

Tra la gente mi porta il sentiero che vivo
a scoprire la vita che ciascuno ha in sé;
nel profondo mi nasce la preghiera al mio Dio,
ogni giorno la pace solo Lui mi dà'.

Parrocchia Natività di Maria

Venerdì Santo 2005

Adorazione per i ragazzi delle elementari



(rebus frase 4,5)

MANI D'AMORE

🎵 Canto TE, AL CENTRO DEL MIO CUORE
Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota attorno a te,
in funzione di te
e poi non importa il "come"
il "dove" e il "se".**

Anche il cielo gira intorno e non ha pace.
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola.
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.
Che tu splenda sempre al centro del mio cuore
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu,
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.


LA STORIA...

C'era in un piccolo paese di montagna una chiesa molto famosa per i suoi meravigliosi quadri. Oltre a questi capolavori, in un angolo quasi dimenticato vi era anche un crocifisso di legno; a differenza dei quadri, ben visibili a tutti i visitatori, perché illuminati da potentissimi fari, il piccolo crocifisso, posto nel buio, passava quasi sempre inosservato. Così era molto triste e sconsolato, perché si rendeva conto che nessuno poteva vederlo e quindi non poteva fare quello che doveva fare. Un giorno

uno spiraglio di luce riuscì ad illuminare una zona di quell'angolino. Il crocifisso cercò di vedere cosa c'era lì attorno e con grande sorpresa notò, proprio accanto a lui, due lumini. Con un po' di coraggio tentò di attirare la loro attenzione: "Salve, io sono il Crocifisso di legno e avrei un gran bisogno del vostro aiuto". Uno dei due lumini, con aria da superiore e un po' infastidito, rispose: "Il mio aiuto? E perché dovrei aiutarti? Non ho proprio voglia di fare niente! E poi non saprei proprio cosa fare per te". Il crocifisso, turbato dalla risposta, ribatté: "Come non sai come potermi aiutare?! Non sai che tu hai la capacità di generare luce?!". Riprese il primo lumino: "Luce? E come potrei produrla? A me nessuno ha mai detto per che cosa sono stato creato; mi hanno lasciato qui e qui sono rimasto, senza farmi tante domande". Replicò il crocifisso: "Allora te lo dico io: tu, con la tua cera e con il tuo stoppino, hai la possibilità di dar vita ad una luce piccola, ma sufficiente ad illuminarmi. Purtroppo però, questa luce non è eterna: la fiamma da cui proviene scioglie con il suo calore la cera e la consuma". E il primo lumino, spaventato: "Cosa vuoi dire? Che mi vedrò morire a poco a poco?". Rispose il crocifisso: "Sì. E voglio dirti che ad un certo punto non ci sarai più". "Neanche a pensarci - disse il lumino - io non farò niente di quello che tu mi hai detto. Preferisco stare qui, in questo angolo buio, piuttosto che rovinarmi e perdere ciò che ho". Il crocifisso, ascoltate le parole del lumino, perse la speranza.

Ad un tratto però, si sentì chiamare: "Scusa! Ehi crocifisso, mi senti? Posso parlarti un secondo?". Il crocifisso volse lo sguardo; capì che quella vocina proveniva dal secondo lumino e rispose: "Sì che puoi parlarmi!". Allora il secondo lumino domandò: "Ma è vero che io ho il dono di creare luce? E che così facendo potrei aiutarti?". Rispose il crocifisso: "Sì, è proprio vero. Ma è anche vero che per aiutarmi dovrai sacrificare te stesso". Il secondo lumino stette un po' in silenzio; poi, con sicurezza, sentenziò: "Ok, ti aiuterò. Lo faccio perché è ciò che voglio fare. Ora che sono a conoscenza del mio dono, voglio farlo fruttificare, anche se dovrò andare incontro alla mia fine. Tu non preoccuparti perché aiutando te, farò qualcosa anche per me stesso: mi renderò utile!". Il crocifisso, commosso, ringraziò di tutto cuore il lumino generoso. Si sentiva molto felice perché adesso, illuminato dal suo piccolo amico, poteva fare ciò per cui era stato creato: mostrare l'immagine del Figlio di Dio, Gesù, che ha sacrificato se stesso, facendosi crocifiggere, per noi, per salvarci dal nostro peccato.

E l'altro lumino, vi chiederete? È sempre lì, nella chiesetta, oramai vecchio e coperto di polvere, abbandonato e solo nel suo buio angolino; mentre si racconta ancora di un lumino generoso, che ormai non c'è più, ma che ha lasciato traccia di sé nel cuore di un crocifisso, che, grazie a quel gesto gentile e coraggioso, può narrare, ancora oggi, l'umiltà e la bontà di chi ha scelto di vivere e morire per noi.

 *Caro Gesù,*
questa storia dei lumini fa proprio riflettere... Certo che il lumino che ha detto "no" è stato proprio egoista! Che cosa gli costava darti una mano? Noi Ti avremmo detto "sì", cioè...forse. Perché anche a noi spesso viene chiesto un aiuto, ma sai quante volte ci voltiamo dall'altra parte e fingiamo di non sentire e di non vedere la mano tesa di chi è nel bisogno? Nonni, fratelli, amici, poveri... ma, soprattutto, papà e mamma!

Il don ci ha detto che un'esistenza vissuta nell'amore dona frutti di bontà, ma, Gesù, non è facile far morire il nostro egoismo!

Forse il mondo di oggi non conosce tanto l'amore, perché ci sono ancora persone sole, trascurate, non amate, trattate male. Ma siamo sempre troppo occupati per accorgerci di loro, qualche volta non siamo capaci neanche di sorriderci l'un l'altro, di regalarci un gesto di gentilezza, di bontà, di amicizia!

Pensa che bello se i due lumini avessero unito le loro fiammelle per illuminarti!

Caro Gesù, aiutaci a capire che solo insieme si può portare a termine qualcosa di bello agli occhi di Dio. Insegnaci ad essere come il lumino generoso, che mette la sua vita al tuo servizio, ma, soprattutto, aiutaci a riconoscere il Tuo volto nelle persone che ci sono accanto!

I tuoi amici

 *Cari ragazzi,*
è bello sapere che mi siete vicini!
Sapete? La croce che porto è molto pesante, perché raccoglie il dolore di molti: del malato, dell'emarginato, di chi è solo, di chi è sfruttato, di chi non è capito e per questo se ne sta in disparte. Io sono presente in tutti quelli che soffrono, nel corpo e nello spirito, e invoco aiuto nel nome di tanti, di tutti coloro che non hanno voce. Quanti uomini, donne, bambini soffrono nel mondo per la guerra, la malattia, la fame, la violenza, la solitudine, l'indifferenza! Ma non mi basta la compassione; cerco invece persone di buona volontà, disposte a condividere con me il dolore degli uomini, soprattutto quello più nascosto e dimenticato. Ogni volta che le vostre mani si faranno carico del più debole, mi aiuterete a portare questa croce.

Per questo vi dico: usate le vostre mani, per costruire, non per distruggere, per accarezzare, non per picchiare, per servire, non per essere serviti. Fatevi portatori di consolazione, di pace, di speranza, nelle piccole, grandi cose che potete fare! Ogni atto di gentilezza, di compassione, di aiuto sarà scritto nel libro della vostra vita. Ricordate che soltanto l'amore può cambiare il mondo. Gesù